COMMISSIONE RICERCA
VERBALE n. 3 DEL GIORNO 16/05/2017

Il giorno 16 maggio 2017, alle ore 12.30, presso la Saletta dei Prorettori, situata a Palazzo Bonaventura (via Saffi, 2), si riunisce la Commissione Ricerca dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, istituita con Decreto Rettorale n. 199/2017 del 27 marzo 2017, con il seguente OdG:

1. Assegni di ricerca cofinanziati da imprese e istituzioni pubbliche
2. Criteri per la ripartizione del budget di Ateneo da destinare al finanziamento di assegni di ricerca
3. Contributo della Commissione Ricerca per l'aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo: Indicatori
4. Varie ed eventuali

Tutti i membri della Commissione risultano presenti.
Partecipa alla riunione il Prorettore Vicario, Prof. Giorgio Calcagnini.
Presiede la riunione il Prorettore alla Ricerca, Prof. Orazio Cantoni, svolge funzione di segretario il Dott. Fabrizio Maci, supportato nella verbalizzazione dalla Dott. Sara Goderecci.

Il Presidente apre la discussione sui punti all'Ordine del Giorno:

1) <u>Assegni di ricerca cofinanziati da imprese e istituzioni pubbliche</u>
Il Presidente comunica che è pervenuta dal Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur) una domanda di attivazione di un assegno di ricerca cofinanziato da imprese o istituzioni pubbliche, ai sensi della Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13/2017 del 27/01/2017.
L'assegno di ricerca sarà cofinanziato dalla Banca Agricola Commerciale S.p.A della Repubblica di San Marino, per lo svolgimento della ricerca intitolata "Mercato finanziario e creditizio e tutela del contraente debole" (Responsabile scientifico: Prof. Lanfranco Ferroni), che concederà un contributo pari a Euro 16.000,00.
Il cofinanziamento richiesto all'Ateneo ammonta a Euro 8.000,00.

Vista la relazione sull'attività scientifica che verrà svolta dall'assegnista e ricorrendo le condizioni necessarie previste dalla delibera del CdA n.13/2017, la Commissione esprime parere favorevole all'assegnazione del finanziamento.

2) <u>Criteri per la ripartizione del budget di Ateneo da destinare al finanziamento di assegni di ricerca</u>
Il Presidente dà la parola al Prorettore Vicario, Prof. Giorgio Calcagnini, il quale ha provveduto, sulla base delle indicazioni ricevute dalla Commissione nella precedente seduta a effettuare delle simulazioni sulla ripartizione del budget destinato ad assegni di ricerca, utilizzando i vecchi criteri, integrati dal fattore di normalizzazione IRDF della VQR.
Il Prorettore Vicario ricorda alla commissione che finora il budget destinato a finanziare assegni di ricerca si è basato sostanzialmente su due fonti di finanziamento:

1. Fondi derivanti dal 5‰
2. Fondi di Ateneo

I criteri utilizzati finora per la ripartizione del budget assegni di ricerca prevedono che i fondi di Ateneo siano suddivisi in due parti:
- <u>Parte I</u> (corrispondente al **65% del fondo di Ateneo):** distribuito in parti uguali a ciascuna area (Umanistica, GEPS, Scientifica);
- <u>Parte II</u> (corrispondente al **35% del fondo di Ateneo**): distribuito alle Aree sulla base del numero degli assegni interamente finanziati (con peso 1) o cofinanziati (con peso 0.5) con fondi esterni.
L'attuale situazione sostanzialmente prevede che gran parte del budget sia distribuito su base pro-capite, e pertanto non si adatta ai criteri qualitativi e di premialità dell'ANVUR.
Il budget destinato al finanziamento di assegni di ricerca per l'anno 2017 ammonta a 354.564 Euro.

Settore Ricerca e Relazioni Internazionali
Via Aurelio Saffi, 2 – 61029 Urbino (PU)
Tel. +39 0722 305330 Fax +39 0722 304409
fabrizio.maci@uniurb.it

Il Prorettore passa poi ad illustrare alla Commissione le due ipotesi di simulazioni effettuate (in allegato).
La **Simulazione 1** prevede la suddivisione del budget in due tranche, ciascuna pari al 50% del budget complessivo.
La prima tranche viene distribuita a ciascun Dipartimento in quote uguali, riproporzionate sulla base dell'indice di performance dipartimentale VQR 2011-2014 (cfr. colonna "Pro-capite 50% D2*VQR", allegato 1). La seconda tranche viene inizialmente ripartita a ogni Dipartimento in quote uguali. Successivamente, queste quote sono riproporzionate sulla base del numero di assegni di ricerca interamente o parzialmente finanziati con fondi esterni (cfr. colonna "Peso Est+Co-fi", allegato 1).
Il risultato di questa operazione è riportato nella colonna "50% D2*Peso AR Cof" (Allegato 1).

La **Simulazione 2** prevede la suddivisione del budget in due tranche, rispettivamente pari al 60% e 40% del budget complessivo. La prima tranche viene inizialmente ripartita in quote uguali per ogni Dipartimento. Successivamente, queste quote sono riproporzionate sulla base dell'indice di performance dipartimentale VQR 2011-2014 (cfr. colonna "Pro-capite 60% D2*VQR", allegato 2).
La seconda tranche viene inizialmente ripartita in quote uguali per ogni Dipartimento. Successivamente, queste quote sono riproporzionate sulla base del numero di assegni di ricerca interamente o parzialmente finanziati con fondi esterni (cfr. colonna "Peso Est+Co-fi", allegato 2). Il risultato di questa operazione è riportato nella colonna "40% D2*Peso AR Cof" (Allegato 2).

Al termine della relazione del Prorettore Vicario, si apre ampia discussione tra i membri della Commissione poiché dalle ipotesi di simulazione emerge che l'applicazione di questi nuovi criteri potrebbe indebolire alcuni Dipartimenti già penalizzati dalla VQR.
La Prof.ssa Roberta Bartoletti ricorda che le simulazioni avrebbero dovuto portare alla definizione, in ottica premiale, di nuovi criteri per la distribuzione del budget degli assegni di ricerca, ma la strategia del miglioramento continuo non può sottrarre continuamente risorse e stravolgere gli assetti esistenti.
Inoltre, sottolinea che uno degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2016-18 è rafforzare la ricerca nelle sue aree più deboli.
Interviene il Prof. Vieri Fusi che rimarca la necessità di non stravolgere le assegnazioni e suggerisce l'utilizzo di fattori di normalizzazione che risultino meno penalizzanti. Interviene il Prof. Paolo Pascucci che fa rilevare che per la distribuzione dei punti organico, il Senato Accademico ha adottato una delibera che prevede criteri diventati principio vincolante per l'Ateneo.
La Commissione non può pertanto prendere decisioni che si discostino dalle delibere già assunte dagli Organi Accademici, e che basano la ripartizione su criteri oggettivati.
Visto che il Senato Accademico per la distribuzione dei punti organico ha approvato la costituzione di una "tasca" a disposizione del CdA per fronteggiare eventuali necessità dei Dipartimenti, il Prof. Pascucci propone, in via sperimentale e transitoria per l'anno in corso, di costituire un fondo perequativo a disposizione del CdA, che funga da ammortizzatore per i Dipartimenti "in sofferenza". Interviene anche il Prof. Marco Cangiotti che, in un lungo e articolato intervento, ribadisce con fermezza la necessità di rispettare i principi deliberati dagli Organi Accademici.

Con 13 voti favorevoli e il voto contrario della Prof.ssa Maria Elisa Micheli, la Commissione, nel tentativo di avviare un processo che inserisca elementi di premialità nella distribuzione delle risorse, esprime parere favorevole all'adozione dei criteri riportati nell'Allegato 2 e, in analogia a quanto deliberato dal Senato Accademico per la distribuzione dei punti organico, auspica la costituzione di un fondo perequativo da allocare a favore dei dipartimenti che potrebbero risultare svantaggiati dalla prima applicazione dei nuovi criteri.

3) Contributo della Commissione Ricerca per l'aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo: Indicatori

Il Presidente dà la parola al Dott. Maci che illustra gli obiettivi per l'Area della Ricerca presenti nel Piano Strategico di Ateneo 2016-18.
Il Dott. Maci dà lettura degli obiettivi strategici e dei relativi obiettivi specifici.

Ciascun obiettivo specifico è declinato in indicatori, che consentano di monitorare il raggiungimento dell'obiettivo e valutarne l'efficacia.
La Commissione, sulla base del rapporto della CEV ANVUR a valle della visita dello scorso ottobre, decide di ridurre il numero degli indicatori e aggiornarli come segue:

a) Obiettivo Strategico "R.1 Sostenere la Ricerca di base e le sue applicazioni" – Obiettivo Specifico "R.1.2 Migliorare il *ranking* dei Dipartimenti e dell'Ateneo"
Gli indicatori IR.1.2.2 e IR.1.2.3 sono accorpati in un unico nuovo indicatore IR.1.2.2: Numero di professori e ricercatori di ruolo che hanno avuto un giudizio positivo su PRIN, FIRB, FAR.

b) Obiettivo Strategico "R.1 Sostenere la Ricerca di base e le sue applicazioni" – Obiettivo Specifico "R.1.2 Migliorare il *ranking* dei Dipartimenti e dell'Ateneo"
IR.1.2.4 Creazione di sinergie interne favorevoli all'ottimizzazione della ricerca
Metrica: Implementazione di strutture condivise (biblioteche, laboratori, grande strumentazione), possibilmente centralizzate - efficienza del supporto amministrativo.
Il risultato atteso è modificato come segue:
Risultato atteso: Aumentare il numero di azioni di implementazione.

c) Obiettivo Strategico "R.1 Sostenere la Ricerca di base e le sue applicazioni" – Obiettivo Specifico "R.1.2 Migliorare il *ranking* dei Dipartimenti e dell'Ateneo" IR.1.2.5 IR.1.2.5 Distribuzione premiale delle risorse per la ricerca e relativi incentivi/disincentivi-
La metrica è modificata come segue:
METRICA: Aumentare la percentuale di fondi allocati su base premiale utilizzando riferimenti oggettivi (VQR, SUA-RD)

L'aggiornamento dei restanti indicatori è rimandato alla seduta successiva.

4) <u>Varie ed eventuali</u>
Fondo di Ateneo per la manutenzione delle grandi strumentazioni
Il Presidente ricorda che la delibera n. 24/2017 del 24/02/2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha determinato la ripartizione del budget destinato a coprire le esigenze di funzionamento e ricerca per l'anno 2017, prevede che dal budget complessivo, Euro 50.000 siano destinati a costituire un fondo di Ateneo finalizzato alla manutenzione delle grandi strumentazioni.
La Commissione identifica le seguenti grandi strumentazioni per le quali è necessaria un'urgente manutenzione, in virtù del fatto che sono utilizzate da un maggior numero di docenti e ricercatori:
a) Microscopio confocale (situato presso il Campus Scientifico Enrico Mattei – Via Ca' le Suore - Urbino);
b) spettrometro di massa Q-ToF (situato presso la Sezione di Scienze Motorie e della Salute del Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB) - Via I. Maggetti - Urbino)
Per consentire la manutenzione delle suddette grandi attrezzatture, la Commissione Ricerca, all'unanimità, propone di destinare al Dipartimento di Scienza Biomolecolari (DISB) i 50.000 Euro del fondo di Ateneo per la manutenzione delle grandi strumentazioni.

La riunione si conclude alle ore 14.20.
Visto, Letto e Approvato

Il segretario
Dott. Fabrizio Maci

Il Presidente
Prof. Orazio Cantoni

Settore Ricerca e Relazioni Internazionali
Via Aurelio Saffi, 2 – 61029 Urbino (PU)
Tel. +39 0722 305330 Fax +39 0722 304409
fabrizio.maci@uniurb.it